SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00181558
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scultura
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Immacolata Concezione
SGTT - Titolo	Maria Vergine Immacolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia

PVCP - Provincia	PV
PVCC - Comune	Bascapè
PVL - Altra località	Trognano (frazione)
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	oratorio
LDCN - Denominazione	Oratorio di S. Giuseppe
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Villa Prata
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	nicchia, parete sinistra della navata
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1725
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1730
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AAT - Altre attribuzioni	Grassi Federico (notizie prima metà sec. XVIII)
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Prata Giuseppe
CMMD - Data	1715/ 1730
CMMC - Circostanza	costruzione dell'oratorio di San Giuseppe
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	160
MISL - Larghezza	50
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	73 A 23 52
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La statua è conservata in una teca con cornice in legno dipinto a finto marmo, con cimasa sagomata. Citata insieme al Crocefisso nella descrizione di Prata ('a mano sinistra vi è una Niccia con entro una statua di legno dipinta et indorata rapresentante La Concezione della Beatissima V.M. con sua Ancona a vetri') e nei successivi inventari del 1784, 1787, 1806, 1827., solo la teca ha subito qualche manomissione nei vetri che attualmente la chiudono, non più corrispondenti ai 'due grandi e gli altri piccoli uniti con piombo al diffori dorati', che ricorda anche, ai lati della nicchia, due statuine di legno, raffiguranti una Sant'Antonio da Padova, e l'altra Sant'Antonio Abate, di cui si sono perse le tracce. La segnalazione di Marco Bascapè ha permesso di avvicinare la statua ad un'altra simile, raffigurante la Madonna del Rosario, conservata nella parrochhiale del paese Bascapè, ed opera, secondo le fonti, di Federico Grassin nel 1722 che la ricavò da un tronco massiccio di pioppo donato proprio da Giuseppe Prata, proprietario dell'oratorio di San Giuseppe a Trognano.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Prata Giuseppe
ACQD - Data acquisizione	1730
ACQL - Luogo acquisizione	PV/ Pavia/ Bascapè/ Trognano
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Azienda di Servizi alla Persona (A.S.P.) "Golgi-Redaelli"
CDGI - Indirizzo	via Olmetto, 6 - 20100 Milano (MI)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 076155/SB
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	b. 872

FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	872
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari in genere
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	b. 815
FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario della chiesa o sia oratorio pubblico dedicato al Glorioso Patriarca S. Giuseppe
FNTD - Data	0000
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Diocesano di Pavia
FNTS - Posizione	Bascapè 10
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tesoro Poveri
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00000570
BIBN - V., pp., nn.	p. 431
BIBI - V., tavv., figg.	fig. p. 431
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Rebora S.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Faraoni M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario	

responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'origine dell'edificio è strettamente collegata alle vicende del conte Giuseppe Prata, sacerdote e vice tesoriere del Luogo Pio Divinità di Milano, proprietario del podere e della "casa da nobile" situati in Trognano. E' noto che precedentemente, tra il 1398 e il 1460, nel paese esisteva una cappella dedicata a San Siro di cui di seguito non si ebbe più notizia; tra il 1660 e il 1732 le fonti parlano invece di un oratorio dedicato ai Santissimi Apostoli Simone e Giuda. Nel 1723 il Prata iniziava la costruzione dell'oratorio dedicato a San Giuseppe, ultimato verosimilmente nel 1726, quando l'arciprete Ippolito Bascape' benediva solennemente l'edificio. E' ipotizzabile che il Prata pensasse a completarlo con le immagini e gli arredi sacri necessari all'amministrazione del culto: in particolare potrebbero risalire a questo momento alcuni pezzi ancora oggi conservati in luogo, come i tre dipinti a olio, le due sculture lignee delle nicchie, lo stesso altare e le numerose reliquie. Alla stessa circostanza può essere datata la collocazione in una nicchia, situata sopra la porta che immette nel giardino della casa del cappellano, del presepio ligneo del XV secolo oggi in deposito presso i Musei Civici di Pavia, la cui provenienza rimane ancora incerta. Giuseppe Prata, con testamento del 30 luglio 1730 (notaio Giuseppe Campagnani), istituiva proprio erede universale il Luogo Pio Divinità di Milano, il quale entrava in possesso della proprietà di Trognano, subentrando anche nell'adempimento degli obblighi inerenti alla manutenzione dell'oratorio e degli oneri di culto. Negli anni successivi venivano intraprese opere di restauro e di rinnovo degli arredi sacri: nel 1836 furono acquistate dodici panche nuove di noce, nel 1845 la ditta Giorgioli e Torretta di Milano costruiva un nuovo ciborio in marmo per l'altare maggiore. Contemporaneamente si sostituì la statua di San Giuseppe posta sopra l'altare con un dipinto a olio su tela raffigurante lo stesso Santo con il Bambino circondato dagli angeli, acquistato presso Angelo Ravizza, mercante di arredi sacri e argentiere. Nel 1882 il vescovo di Pavia, dopo aver esaminato le reliquie di Sant'Agnese poste sotto la mensa dell'altare, le rinvenne prive di caratteri di autenticità; nel 1885 e nel 1889 furono respinte le richieste di acquisto del presepio ligneo che erano pervenute all'amministrazione, forse sollecitate dalla pubblicazione dello studio del Santambrogio che divulgava agli studiosi l'esistenza dell'opera. Nel 1910 vennero effettuati lavori di muratura aprendo due finestre sulla facciata per contrastare la forte umidità interna, rinnovando la decorazione delle pareti, dipingendo lesene ed archi a finto marmo e finte specchiature a bugnato con fascia di riquadro. Oggi l'oratorio si trova complessivamente in buone condizioni di conservazione e presenta gran parte degli arredi sacri di cui era stato dotato in origine.